



Preghiera

Nel nome del Padre...

Guida: (*intro percorso*) Siamo giunti al termine della nostra avventura; in questo viaggio abbiamo conosciuto meglio la figura di Madre Mazzarello, insieme a lei siamo cresciuti, non siamo più gli stessi di qualche settimana fa.

Racconto:

Vi sarete resi conto anche voi che, dopo aver seminato nel vaso il vostro seme, avete dovuto aspettare un bel po' prima di vedere il primo filo d'erba spuntare.

Abbiate sempre il coraggio di andare controcorrente, bambini!

Mettete tutto il vostro impegno affinché tutti i semi buoni che avete nel vostro cuore crescano e non permettete, per nessuna ragione al mondo, che anche uno solo di essi muoia. Non abbiate paura!

"Due semi si trovavano fianco a fianco nel fertile terreno autunnale. Il primo seme disse: "Voglio crescere! Voglio spingere le mie radici in profondità nel terreno sotto di me e far spuntare i miei germogli sopra la terra! Voglio che le mie gemme siano come delle piccole bandiere che annunciano l'arrivo della primavera! Voglio sentire il calore del sole e la rugiada del mattino sui miei petali!"

E crebbe.

L'altro seme disse: "Che razza di destino il mio! Ho paura. Se spingo le mie radici nel terreno sotto di me non so cosa incontrerò nel buio. Se mi apro la strada attraverso il duro terreno che mi sta sopra potrei danneggiare i miei delicati germogli. E se apro le mie gemme e una lumaca se le mangia? E se dischiudo i miei fiori e un bambino me li strappa da terra? No, no. Ho paura! È meglio che aspetti finché ci sarà sicurezza".

E aspettò.

Una gallina che all'inizio della primavera raschiava il terreno in cerca di cibo, trovò il seme che aspettava, e subito se lo mangiò.

Preghiera

Signore, ti ringraziamo per questo tempo vissuto insieme e per le nuove amicizie che abbiamo fatto.

Ti preghiamo per i nostri animatori e per le suore che ci hanno accolto e accompagnato in questo viaggio.

Fa che tutto quello che abbiamo appreso rimanga nel nostro cuore affinché diventi frutto per la nostra crescita,

e che non rischi di fare come il secondo seme del racconto.

Amen



Finale